



Seduta del

19 dicembre 2017

Comunicata il

21 dicembre 2017

Protocollo n.

1109

Interpellanza Peyer

concernente le conseguenze delle modifiche all'articolo 93 della Costituzione federale (iniziativa "No Billag")

Risposta del Governo

In merito alla domanda 1:

Informazione regionale: con i programmi SSR in tutte e tre le lingue cantonali (RTR, RSI, SRF) nonché con i programmi di Radio Südostschweiz e TV Südostschweiz, i Grigioni dispongono oggi di una valida offerta nel settore dei media elettronici. In tal modo sono garantiti un'adeguata informazione audiovisiva nonché una molteplicità di fonti nel settore del giornalismo d'informazione a livello locale, regionale e cantonale, indispensabile per il processo democratico di formazione di opinioni. Proprio per i Grigioni, con la loro molteplicità linguistica, culturale, regionale ma anche economica, è fondamentale disporre di un panorama mediatico solido. I media devono accompagnare le sfide comuni, riflettere su di esse, contestualizzarle e commentarle. In caso di accettazione dell'iniziativa "No Billag", in tempi brevi l'informazione regionale in tutte e tre le regioni linguistiche dei Grigioni risulterebbe pressoché del tutto compromessa (RSO, TSO, Radio SRF 1, 2 Kultur, 3, 4, Musikwelle ecc., SRF 1, 2 e Info, RSI Rete Uno, Rete Due, Rete Tre, La 1, La 2 nonché le trasmissioni di Radio Rumantsch e Televisiun Rumantscha). L'affermazione secondo la quale un'offerta simile in termini di quantità e qualità potrebbe essere rifinanziata dal mercato è assolutamente irrealistica nei Cantoni di montagna e rurali della Svizzera e in particolare nel nostro Cantone trilingue. In generale, per una democrazia con strumenti di democrazia diretta molto sviluppati i media pubblici sono un pilastro indispensabile e al contempo una conquista preziosa che si è sviluppata sull'arco di decenni. L'iniziativa significa la fine dei media pubblici. La Svizzera sarebbe così il primo e unico Paese nell'Europa democratica ad autoimporsi il divieto di sostenere i media pubblici con mezzi statali.

Cultura e lingua: il mandato conferito ai media pubblici della Svizzera comprende, oltre all'informazione, anche settori quali formazione, integrazione, promozione della coesione nonché intrattenimento. Un ruolo importante è inoltre attribuito al mandato nel settore della cultura. Nel panorama mediatico grigionese è soprattutto la RTR a contribuire da circa 90 anni alla salvaguardia e alla promozione del patrimonio culturale del Cantone. Già soltanto gli 11 000 brani di musica locale presenti negli archivi in costante crescita di RTR che vengono trasmessi regolarmente costituiscono un vero e proprio tesoro della cultura grigionese. Grazie all'accordo settoriale "Pacte de

l'audiovisuel" è possibile partecipare ogni anno alla produzione di cinque - sei film di cineasti locali. Nel caso particolare di RTR vi si aggiunge anche una dimensione di politica linguistica: accanto alla scuola, RTR è uno dei motori più importanti della lingua romancia. Con offerte per tutti i gruppi d'età, in particolare per i bambini, con programmi in tutti gli idiomi e in tutte le loro varianti, RTR non solo è un punto cardine della vita quotidiana nella Rumantschia, bensì anche un attore importante nella promozione della comprensione tra le comunità romance. Inoltre SSR, RSO e TSO rappresentano degli istituti di formazione per un gran numero di giornalisti grigionesi.

Percettibilità dei temi grigionesi nel resto della Svizzera: grazie al giornale regionale di Radio SRF, all'ufficio regionale di SRF-TV, al team di corrispondenti RSI a Coira nonché a RTR con finestre quotidiane in particolare su SRF, i temi grigionesi ottengono regolarmente visibilità anche a livello nazionale. La tecnologia di diffusione digitale permette inoltre di ricevere Radio Südostschweiz e TV Südostschweiz in tutto il territorio svizzero.

Fattore economico: i Grigioni ricevono circa 32 milioni di franchi all'anno dai proventi dei canoni. Di questi, circa 7 milioni sono destinati a Radio e TV Südostschweiz (circa 63 posti di lavoro) e circa 25 milioni alle offerte di SRF, RSI e RTR (circa 180 posti di lavoro). Il servizio pubblico nel settore dei media fornito da SSR e dalle emittenti private al beneficio di una concessione provvede quindi affinché una parte considerevole dei proventi dei canoni rifluisca nell'economia svizzera e grigionesa. Anche se lo scopo turistico non rientra direttamente nel mandato di prestazioni delle emittenti grigionesi al beneficio di una concessione, le destinazioni turistiche grigionesi e l'artigianato traggono ripetutamente vantaggio dal seguente effetto collaterale: immagini del nostro Cantone vengono regolarmente diffuse dagli schermi di tutta la Svizzera.

In merito alla domanda 2:

il Governo si esprime in merito a progetti nazionali soltanto quando il Cantone ne è particolarmente interessato o nel quadro di decisioni di conferenze (CDPE, CCDGP, ecc.). Nel presente caso è senza dubbio data un'interessenza particolare. Il Governo rileva che i Grigioni, quale unico Cantone trilingue, sono interessati dall'iniziativa "No Billag" in modo del tutto particolare. Già il 7 novembre 2017, il Governo ha perciò comunicato esplicitamente e in corpore la propria raccomandazione di respingere l'iniziativa "No Billag".



In nome del Governo

La Presidente:

B. Janom Steiner

Il Cancelliere:

Daniel Spadin